# Una famiglia con l'orticoltura nel sangue

## Claudio Cattori è ottimista per il futuro dell'agricoltura ticinese

**Alessandro Pesce**
alessandro.pesce@sunrise.ch

Un'azienda moderna che col passare degli anni si è sviluppata e ingrandita diventando una delle più importanti del settore orticolo ticinese grazie alla tenacia, passione e competenza di Claudio Cattori e della sua famiglia. Qualità, salvaguardia dell'ambiente, forte legame con il territorio, attaccamento alle tradizioni e spirito imprenditoriale sono i tratti distintivi di Agrotomato, un'azienda lanciata con ottimismo verso il futuro ma con radici profonde nella storia dell'agricoltura ticinese.
"La famiglia Cattori - ci racconta Claudio - è sempre stata una famiglia di agricoltori, già dal 1400 quando da Castellamare di Stabia i nostri antenati arrivarono in Svizzera, trovando lavoro come boscaioli, mungitori e segatori. Poi, col trascorrere degli anni, da agricoltori e allevatori siamo diventati sempre più orticoltori; oggi, nel terzo millennio, tutta la famiglia è attiva nell'azienda".
Famiglia che ha dato e dà molto all'agricoltura ticinese. A iniziare da Carlo Cattori… "Sì, il papà è stato per anni presidente della Federazione ortofrutticola ticinese. Mi piace ricordare che la FOFT - di cui siamo membri - è nata nel 1937 al Gerbione di Tenero, proprio nella casa colonica della nostra famiglia. Dal 1946 al 2007-2008 l'azienda era a Camorino nella Chiossa Von Mentlen, ma nel 2007 abbiamo dovuto lasciarla per l'esproprio di AlpTransit. Una volta liquidata l'azienda potevamo cambiar vita o andare dovunque a lavorare, ma siamo rimasti qui, in Ticino, anche perché mia moglie Emma è molto attaccata alle tradizioni e al territorio".
Dal 2007, quindi, l'azienda si è trasferita a Giubiasco, in zona Bosco d'Albor. Agrotomato ha una serra di 3 ettari dove si coltivano 100mila piante di pomodoro con una produzione che nel 2016 ha superato il milione di chili. Nei campi di Giubiasco, Cadenazzo e Gudo crescono altri 20 milioni di chili di ortaggi differenti: insalate primaverili, zucchine, finocchi, verze e cicoria rossa, uno dei fiori all'occhiello della produzione. Ma c'è un'importante novità… "Sì, l'anno scorso un nostro zio ci ha dato in affitto un terreno e su suo desiderio abbiamo piantato barbatelle per vinificare il Merlot Cattori".
E con orgoglio Claudio ci parla ancora della famiglia e dei figli che lavorano in azienda. "Davide ha svolto l'apprendistato di agricoltore nella Svizzera interna e nel 2007, finiti gli studi, ha iniziato a lavorare con me. Durante questo periodo è diventato anche maestro orticoltore e oggi due mezze giornate la settimana le dedica all'insegnamento alla Scuola agricola di Mezzana. Nell'azienda lavora anche Mattia che per passione ha svolto la formazione di agromeccanico; ma non è bravo solo con i trattori e i motori in genere, essendo anche un bravissimo orticoltore".
La sua è un'azienda famigliare. Ma in Ticino c'è un futuro per l'agricoltura? "Sono più fiducioso oggi che quarant'anni fa quando terminai gli studi a Mezzana, perché la popolazione comprende sempre più l'importanza del chilometro zero, delle produzioni locali. Favorire le produzioni locali non solo dà garanzie sulla freschezza e genuinità degli ortaggi, ma ha conseguenze dirette sull'economia e la socialità. Le produzioni locali creano posti di lavoro con ricadute positive anche sulla fiscalità e in ultima analisi garantiscono ai nostri anziani di ricevere la meritata pensione - conclude Claudio Cattori -; inoltre permettono ai nostri giovani di proseguire a svolgere gli apprendistati in Ticino".


Giovanni Casari




Giovanni Casari



# Eine Familie mit Gemüseanbau im Blut

Ein modernes Unternehmen, das über die Jahre gewachsen ist, sodass es nun zu einem der wichtigsten des Sektors im Tessin geworden ist. Erreicht dank der Hartnäckigkeit, Leidenschaft und Kompetenz von Claudio Cattori sowie seiner Familie. Qualität, Sorge zur Umwelt, starke Verbundenheit zur Region, zu Traditionen, dazu Unternehmergeist: Dadurch zeichnet sich Agrotomato aus, ein Unternehmen, das mit Optimismus in die Zukunft geht, aber stark mit der Geschichte der Tessiner Landwirtschaft verwurzelt ist.
"Die Familie Cattori war schon immer eine Bauernfamilie", erzählt Claudio, "seit 1400, als unsere Vorfahren aus Castellamare di Stabia in die Schweiz gelangten, wo sie als Waldarbeiter, Melker und Säger Arbeit fanden. Von Landwirten und Viehzüchtern wurden wir dann mehr und mehr zu Gemüsebauern; jetzt, im dritten Jahrtausend, ist die ganze Familie im Betrieb tätig."
Die Familie hat viel für die Tessiner Landwirtschaft geleistet und tut es noch, angefangen bei Vater Carlo Cattori. "Ja, mein Vater ist jahrelang Präsident der Vereinigung der Tessiner Gemüsebauern (FOFT) gewesen. Und ich erinnere daran, dass die FOFT – bei der wir Mitglied sind – 1937 im Gut Gerbione in Tenero entstanden ist, in einem Bauernhaus unserer Familie. Von 1946 bis 2007-2008 befand sich unser Betrieb in der Chiossa Von Mentlen in Camorino. 2007 mussten wir dort allerdings weg, wir wurden wegen der Neat enteignet. Nachdem der Betrieb liquidiert worden war, hätten wir unser Leben umkrempeln oder irgendwohin ziehen können. Doch wir sind hier geblieben, im Tessin, nicht zuletzt weil meine Gattin Emma den Traditionen und dieser Gegend sehr verbunden ist."
2007 zog das Unternehmen also nach Giubiasco in das Gebiet Bosco d'Albor. Agrotomato verfügt dort über drei Hektar grosse Gewächshauser mit 100'000 Tomatenpflanzen, in denen 2016 über eine Million Kilogramm geerntet wurden. In Feldern in Giubiasco, Cadenazzo und Gudo wachsen weitere 20 Millionen Kilogramm Gemüse verschiedener Sorten: Frühlingssalate, Zucchini, Fenchel, Wirz, roter Radicchio, ein Vorzeigeprodukt des Betriebs. Ausserdem gibt es eine wichtige Neuigkeit: "Letztes Jahr hat uns ein Onkel ein Stück Land verpachtet, auf dem wir Reben gepflanzt haben, um den Merlot Cattori zu produzieren."
Stolz spricht Claudio über die Familie und seine Söhne, die im Betrieb tätig sind. "Davide hat seine Lehre als Landwirt in der Deutschschweiz absolviert und nach deren Ende im Jahr 2007 bei mir angefangen. Inzwischen ist er auch Meister für Gemüseanbau und lehrt zwei Halbtage die Woche an der Landwirtschaftsschule in Mezzana. Mattia arbeitet ebenfalls im Betrieb. Er hat Landmaschinenmechaniker gelernt, wobei er es nicht nur mit Traktoren und Motoren allgemein kann. Vielmehr ist er auch ein sehr guter Gemüsebauer."
Wir reden über einen Familienbetrieb. Doch hat die Landwirtschaft im Tessin überhaupt eine Zukunft? "Ich bin eher zuversichtlicher als vor 40 Jahren, als ich die Ausbildung in Mezzana abgeschlossen habe, weil die Bevölkerung die Bedeutung lokaler Produkte immer stärker gewichtet. Sich für lokale Produkte zu entscheiden, garantiert nicht nur Frische und Ursprünglichkeit von Gemüse, sondern hat auch direkte Folgen für die Wirtschaft und das Sozialwesen. Lokale Produkte bedeuten Arbeitsplätze, was sich etwa in den Steuern positiv niederschlägt und schlussendlich unseren Betagten die wohlverdiente Pension sichert – zudem ermöglicht es unseren Jungen, weiterhin ihre Lehre im Tessin absolvieren können", schliesst Claudio Cattori.